

COMITATO ESECUTIVO

Deliberazione n. **65**
del **26/10/2023**

Oggetto INDIRIZZI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DECENTRATA 2023/2024 E PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DEI SERVIZI ANNO 2023

In data 26/10/2023 alle ore 12:00 nella sede dell'Ente, convocato dalla Presidente ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 7 della L.R. 24/2011 e smi, si è riunito il Comitato Esecutivo.

All'appello risultano:

SERRI LUCIANA	PRESIDENTE	Presente
GALLI GIOVANNI	COMPONENTE	Presente
MAGNANI PAOLO	COMPONENTE	Presente
LAGAZZI IACOPO	COMPONENTE	Presente
BARTOLINI CASSANDRA	COMPONENTE	Presente

Partecipa il DIRETTORE FIORAVANTI VALERIO, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, SERRI LUCIANA in qualità di PRESIDENTE ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Comitato Esecutivo a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, la presenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e smi.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 5 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese. Vi sono 0 astenuti.

Partecipa alla riunione MARA GOMBI in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde.

La seduta si svolge in videoconferenza.

I l C o m i t a t o E s e c u t i v o

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 24/2011 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente:

- con propria deliberazione n. 42 del 29/06/2023 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona dell'Arch. Valerio Fioravanti;
- con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha provveduto all'approvazione dello Statuto dell'Ente;

RICHIAMATA la delibera di Comitato Esecutivo n. 1 del 20/03/2023 avente per oggetto *"Insediamento del Comitato Esecutivo, elezione del Presidente"* ;

PARTECIPA alla presente seduta di questo Comitato, senza diritto di voto, la sig.ra Mara Gombi, Assessore del Comune di Canossa (RE), in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde;

VISTA la delibera di Comitato Esecutivo n. 40 del 27/05/2022 avente per oggetto *"Regolamento per la disciplina del funzionamento del Comitato Esecutivo - Approvazione"* ;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del Comitato Esecutivo:

- n. 9 del 27/03/2023 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2023/2025. Approvazione";
- n. 12 del 30/03/2023 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione armonizzato 2023/2025 e documenti allegati";
- n. 13 del 30/03/2023 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023-2025";
- n. 4 del 09/02/2022 avente ad oggetto "Approvazione revisione della Dotazione Organica dell'Ente;
- n. 15 del 30/03/2023 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2023-2025;
- n. 40 del 17/05/2019 avente ad oggetto "Pesatura delle Posizioni Organizzative" con la quale sono state assegnate le 5 posizioni organizzative;

PREMESSO che:

- la costituzione del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16 novembre 2022 costituisce competenza di ordine gestionale;
- le risorse stanziare per lo stesso Fondo risorse decentrate sono annualmente determinate sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge, tenuto conto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, e s.m.i.;
- le suddette risorse, la cui disciplina è recata dalle disposizioni di cui all'art. 79 del CCNL 16 novembre 2022 e - per le parti da quest'ultimo richiamate - dall'art. 67 del CCNL 21 maggio 2018, risultano suddivise in:
 - a. risorse stabili, che presentano la caratteristica di certezza, stabilità e continuità;
 - b. risorse variabili, che presentano le caratteristiche di eventualità e variabilità;

PRESO ATTO che:

- l'art. 40, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, e s.m.i., dispone che “le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione”;
- l'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019, e s.m.i., stabilisce che “il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”;

PRESO ATTO che in data 16/11/2022 è stato firmato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021;

CONSIDERATO che l'organo di direzione politica formula direttive e/o linee guida finalizzate a fornire indirizzo alla delegazione trattante, in ordine alle trattative negoziali, affinché queste si conformino e garantiscano adeguato supporto al raggiungimento degli obiettivi programmatici individuati come prevalenti dall'Amministrazione, con esclusiva finalità quella:

- di orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi, definendo quindi le strategie dell'attività posta in essere dalla delegazione trattante di parte pubblica;
- di definire i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto;
- di definire gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio e degli obiettivi del Piano della Performance;
- di definire le scelte prioritarie che devono presiedere alla quantificazione ed all'utilizzazione delle risorse sia stabili che variabili.

CONSIDERATO, altresì, che la trattativa con la parte sindacale per la stipula del CCDI è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'organizzazione;
- accrescimento motivazionale e crescita professionale del personale;
- ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane attraverso ragionevoli criteri di flessibilità.

RILEVATO, con riferimento ai principali istituti giuridici, si formulano alla delegazione trattante le seguenti indicazioni:

- avere una visione unitaria dei fondi destinati ai trattamenti accessori sottoposti ai vincoli di contenimento della spesa;
- mantenere l'indennità condizioni di lavoro art 84-bis di cui all'art. 70-bis del CCNL 21/05/2018, in particolare quella riferita al maneggio valori e quella riferita ad attività con condizioni di disagio, dando applicazione all'istituto dell'indennità per particolari condizioni di lavoro attraverso una verifica puntuale delle singole posizioni lavorative in modo tale da prevederne la corresponsione solo in presenza di situazioni rientranti nella previsione del CCNL del 21/05/2018, tenendo conto dell'esperienza maturata con riferimento ai soppressi istituti dell'indennità di rischio, disagio valori, contenendo o cercando di evitare incrementi di spesa a tale titolo, anche con riferimento alle altre indennità già esistenti e confermate dal CCNL;
- mantenere e individuare sistemi di differenziazione del premio individuale contenendo in fase di prima attuazione la differenziazione nel limite contrattuale del 20%;
- prendere atto delle tipologie di permessi previste dal CCNL 16/11/2022 e prevederne le metodologie di fruizione;
- prevedere progressioni economiche all'interno delle aree per l'anno 2023.

DATO ATTO che il D.Lgs. n. 75/2017 prevede all'art. 23 comma 2 che, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo

determinato per l'anno 2016;

RICHIAMATO l'art. 79 del nuovo CCNL, che stabilisce, per il personale dipendente del Comparto Funzioni Locali, la costituzione del Fondo risorse decentrate secondo la suddivisione tra risorse aventi carattere di stabilità, risorse aventi le caratteristiche di eventualità e variabilità e risorse che possono essere destinate dagli enti all'incremento delle risorse stabili ed incremento delle risorse variabili;

PRESO ATTO che parte delle risorse elencate nel citato articolo è determinata in modo vincolato sulla base di calcoli indicati nell'articolo stesso;

RILEVATA in merito a quanto sopra l'esigenza di definire come appresso gli indirizzi per la costituzione del Fondo risorse decentrate 2023, avuto riguardo allo stanziamento delle risorse decentrate di parte variabile destinate a incrementare - nel rispetto delle precitate disposizioni di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, e s.m.i. - lo stesso Fondo risorse decentrate:

- incremento delle risorse stanziato dagli enti ai sensi dell'art. 79 comma 1, lettera c) (incremento per riorganizzazioni con aumento di dotazione organica);
- incremento derivante dall'applicazione dell'art. 43 della Legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 4, comma 4, del CCNL del 5.10.2001 (per sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, ecc...) (art. 67, comma 3, lett. a));
- incremento - in relazione a quanto previsto e consentito dall'art. 79, comma 2, lett. b), del CCNL 16 novembre 2022 - dell'importo di €. 1.099,00, corrispondente all'1,2% del monte salari 1997;
- incremento delle risorse variabili ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 2019/2021, nella misura di €.4.000,00, riconducibili alle scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva già adottate e/o che comunque l'Amministrazione intende intraprendere ed attuare nel corso del presente esercizio finanziario;
- incremento dello stanziamento addizionale di € 773,35 corrispondente allo 0,22% del monte salari 2018, per la parte da destinare al Fondo risorse decentrate a tenore di quanto stabilito dall'art. 79, comma 3, del CCNL 16 novembre 2022;
- integrazione delle risorse variabili ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. d), del CCNL 2019-2021, dei risparmi di spesa dell'anno precedente, pari a €. 2.006,00 e accertati a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1^ aprile 1999;

TENUTO conto di quanto stabilito dall'art. 79, comma 3, del CCNL 2019-2021, poiché lo stanziamento addizionale di risorse riconducibile allo 0,22% del monte salari 2018 deve essere ripartito tra Fondo risorse decentrate e stanziamento destinato a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato dei titolari degli incarichi di EQ, in ragione proporzionale degli importi a tale titolo già stanziati nell'anno 2021;

VISTO l'art 84 del CCNL del 16/11/2023 che prevede l'Indennità per specifiche responsabilità da destinare al personale che svolge compiti che comportano specifiche responsabilità, ma non titolari di incarichi di EQ, nella misura di un importo non superiore a euro 3.000,00 annui lordi;

ATTESO che, oltre alla contrattazione finalizzata alla predisposizione del nuovo contratto decentrato dell'Ente, deve essere conclusa con le OO.SS. una preintesa relativa all'utilizzo delle risorse complessivamente destinate al salario accessorio per l'anno 2023, che deve tener conto delle proposte da formulare da parte pubblica circa le preferenze dell'amministrazione per un'adeguata allocazione delle risorse destinate ad incentivare la performance e che risulta quindi necessario approvare le linee guida da fornire alla delegazione trattante di parte pubblica, allo scopo di giungere alla sottoscrizione di un'ipotesi di contratto decentrato parte giuridica 2023/2025 e parte economica 2023;

TENUTO CONTO di quanto esplicitato dall'art. 80 del CCNL del 16/11/2023 in merito all'utilizzo del Fondo Risorse Decentrate;

DATO ATTO che i contratti decentrati non possono essere in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti nazionali o comportare oneri aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal CCNL;

VISTO l'art. 8 del CCNL che definisce i tempi e le procedure per la stipula ed il rinnovo dei contratti

decentrati e consente l'applicazione del contratto decentrato solo a seguito del controllo positivo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio, effettuato dall'Organo di Revisione dei Conti;

CONSTATATO che gli oneri rivenienti dalla concreta attuazione degli indirizzi di cui sopra trovano copertura negli stanziamenti di spesa del Bilancio di previsione 2023-2025 - iscritti in corrispondenza dell'annualità 2023 - destinati al pagamento delle retribuzioni e del trattamento accessorio del personale dipendente, nonché dei relativi oneri riflessi;

RILEVATO che nel caso di specie - in forza del combinato delle disposizioni di cui all'art. 42, comma 2, 48 e 50 del D.Lgs. n. 267/2000 - la competenza a deliberare deve essere ricondotta in capo all'organo esecutivo dell'Ente;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro;

VISTO il vigente regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi;

CONSTATATO che si rende necessario procedere all'immediata eseguibilità del presente atto per l'urgenza di provvedere alla stipula del Contratto Integrativo Decentrato PARTE GIURIDICA 20parte economica 2022;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Direttore e dal Responsabile del Servizio Finanziario, Personale e Bilancio per quanto attiene la regolarità tecnica e contabile del presente atto;

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. 267/2000 e smi
- Legge 190/2012 e smi
- D.Lgs. 33/2013 e smi
- Leggi Regionali Emilia-Romagna 6/2005 e smi, 24/2011 e smi, 13/2015 e smi, 24/2018 e smi;

PER quanto precede;

CON votazione legale unanime favorevole, legalmente espressa;

d e l i b e r a

PER LE NARRATE PREMESSE, che qui debbono intendersi integralmente riportate e trascritte,

1) DI AUTORIZZARE, per le motivazioni espresse in premessa, il Direttore e la delegazione trattante alla definizione degli elementi per la costituzione del fondo e alla contrattazione decentrata integrativa parte giuridica 2023/2025 e parte economica per l'anno 2023 , seguendo le seguenti direttive:

- incremento delle risorse stanziare dagli enti ai sensi dell'art. 79 comma 1, lettera c) (incremento per riorganizzazioni con aumento di dotazione organica) ;
- incremento derivante dall'applicazione dell'art. 43 della Legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 4, comma 4, del CCNL del 5.10.2001 (il 10% per sponsorizzazioni, e Euro 6.000 per accordo Manutenzione Piste Ciclabili e Euro 10.000,00 per accordi gestione funghi art. 67, comma 3, lett. a));
- incremento - in relazione a quanto previsto e consentito dall'art. 79, comma 2, lett.b), del CCNL 16 novembre 2022 - dell'importo di €. 1.099,00, corrispondente all' 1,2% del monte salari 1997;
- incremento delle risorse variabili ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 2019/2021, nella misura di €.4.000,00, riconducibili alle scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva già adottate e/o che comunque l'Amministrazione intende intraprendere ed attuare nel corso del presente esercizio finanziario;
- incremento dello stanziamento addizionale di €. 773,35 corrispondente allo 0,22% del monte salari

2018, per la parte da destinare al Fondo risorse decentrate a tenore di quanto stabilito dall'art. 79, comma 3, del CCNL 16 novembre 2022;

- integrazione delle risorse variabili ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. d), del CCNL 2019-2021, dei risparmi di spesa dell'anno precedente, pari a €. 2.006,00 e accertati a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1^ aprile 1999;
- seguire l'art. 68 in merito all'utilizzo del fondo;
- applicare l'art. 69, per quanto riguarda la maggiorazione del premio individuale, ad una limitata quota di dipendenti non superiore al 8%;
- prevedere progressioni economiche all'interno delle aree per l'anno 2023.
- mantenere l'indennità condizioni di lavoro art 84-bis di cui all'art. 70-bis del CCNL 21/05/2018, in particolare quella riferita al maneggio valori e quella riferita ad attività con condizioni di disagio, dando applicazione all'istituto dell'indennità per particolari condizioni di lavoro attraverso una verifica puntuale delle singole posizioni lavorative in modo tale da prevederne la corresponsione solo in presenza di situazioni rientranti nella previsione del CCNL del 21/05/2018, tenendo conto dell'esperienza maturata con riferimento ai soppressi istituti dell'indennità di rischio, disagio valori, contenendo o cercando di evitare incrementi di spesa a tale titolo, anche con riferimento alle altre indennità già esistenti e confermate dal CCNL;
- con riferimento alle tematiche del welfare e del lavoro flessibile, tenuto conto che l'Ente applica già da tempo un'ampia flessibilità oraria nonché il ricorso alle modalità di lavoro agile (smart working), e della circoscritta realtà in cui lo stesso è collocato, valutare possibili attività volte all'incremento del benessere organizzativo e della coesione aziendale, senza creare nuovi o maggiori impieghi delle risorse decentrate.

2) DI DARE ATTO che:

- l'esatta quantificazione delle somme effettivamente stanziabili nel rispetto del limite ex art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e tenuto conto dell'art. 79, comma 7 del CCNL del 21/05/2018, sarà effettuata in sede di determinazione definitiva del Fondo 2023 a cura del Servizio Finanziario, Personale e Bilancio;
- sono fatti salvi incrementi del fondo per ulteriori risorse non sottoposte al limite.

3) DI DARE atto e far rilevare che gli oneri rivenienti dalla concreta attuazione degli indirizzi di cui sopra trovano copertura negli stanziamenti di spesa del Bilancio di previsione 2023-2025, iscritti in corrispondenza dell'annualità 2023, destinati al pagamento delle retribuzioni e del trattamento accessorio del personale dipendente, nonché dei relativi oneri riflessi;

4) DI DARE atto che la delegazione trattante di parte pubblica è autorizzata alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato parte giuridica 2023/2025 e parte economica anno 2023;

5) DI COMUNICARE il presente atto alle OO.SS. rappresentative del personale dipendente;

6) DI INVIARE il presente atto all'Organo di Revisione dell'Ente;

7) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza di provvedere alla stipula del Contratto Integrativo Decentrato parte giuridica 2023/2025 e parte economica anno 2023, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, stante la votazione unanime separata legalmente espressa.

Approvato e sottoscritto.

f.to **LA PRESIDENTE**
SERRI LUCIANA

f.to **IL DIRETTORE**
FIORAVANTI VALERIO

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.